



## ***Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche***

Decreto n.5/2021

### **IL PRESIDENTE**

Vista la nota prot. n. 6557 del 20 marzo 2020 del Segretario Generale della Giustizia amministrativa;

Considerato che con la stessa è stato precisato che il provvedimento di chiusura al pubblico degli Uffici della Giustizia amministrativa, da ultimo prorogato con atto n. 6217 del 13 marzo 2020, non sarà rinnovato alla scadenza del termine di efficacia del 25 marzo 2020.

Richiamato l'art.84, commi 3 e 4 del D.L.17.3.2020, N.18 e dato atto che si rende necessario l'esercizio dei poteri affidati al Presidente;

Visto il D.P.C.M. 02.03.2021, recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020,n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.05.2020, n.35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" del D.L. 16 maggio 2020, n.33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 recante " Ulteriore misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19" e del D.L. 23 febbraio 2021, n.15 recante " Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Dato atto che con decorrenza dal 01.03.2021, la Regione Marche rientra tra le " zone rosse" ed alla stessa vanno applicate le disposizioni all'uopo previste.

Visto il decreto legge 13 marzo 2021, n. 30 recante: "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 ed interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena";

Vista la Direttiva del Segretario generale del 15 marzo 2021 – Adeguamento delle misure per il lavoro in sicurezza alle disposizioni introdotte con il d.l. 13 marzo 2021, n.30;

Richiamato il Decreto Presidenziale n. 16 del 26.03.2020, con cui è stato interdetto l'accesso al pubblico presso il T.A.R. Marche, garantendo la continuità dei servizi essenziali mediante utilizzazione delle utenze mobili del personale in smart working individuato dal Segretario Generale.

Ritenuto di confermare l'interdizione di accesso al pubblico presso il T.A.R. Marche con decorrenza immediata e sino a nuova disposizione;

Richiamati i pareri favorevoli acquisiti precedentemente, in vigenza dell'art. 3 c. 1 del D.L. 8 marzo 2020 n. 11, da parte del Presidente del COA di Ancona e dell'Autorità sanitaria regionale;

SENTITO il Segretario generale del TAR Marche, che ha già impartito una serie di prescrizioni operative al personale amministrativo ed organizzato il servizio mediante la modalità "lavoro agile";

### **DECRETA**

1.a decorrere dal 16 marzo 2021 e sino a nuova determinazione è interdetto l'accesso al pubblico presso il TAR Marche. E' garantita la continuità dei servizi essenziali mediante utilizzazione delle utenze mobili del personale in smart working individuato dal Segretario Generale. L'eventuale accesso agli uffici giudiziari richiesto per attività urgenti, avverrà previa prenotazione telefonica o telematica via pec, in modo da evitare assembramenti e con l'eventuale convocazione degli utenti ad orari fissi e adottando ogni misura ritenuta idonea ad attuare la distanza di sicurezza interpersonale.

2. il presente decreto sia comunicato - a cura della Segreteria - al Segretario Generale, ai dipendenti tutti nonché al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa e al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa.

3. il presente decreto è altresì comunicato via pec al Prefetto di Ancona, al Presidente della Regione, all'Avvocatura distrettuale dello Stato, agli Ordini degli Avvocati e alle Associazioni degli Avvocati

amministrativisti operanti nella circoscrizione giudiziaria di questo Ufficio, nonché mediante affissione all'albo del T.A.R. e mediante pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa.

Brescia/Ancona, 16 marzo 2021

IL PRESIDENTE  
Sergio Conti